

Cronaca Lugo

di **Enio Iezzi** e **Marco Pirazzini**

Da Lugo all'Europa

Il centro merci intermodale, nato per volontà pubblica nel 1991, rappresenta oggi un volano per l'economia lughese ed un importante nodo strategico nel settore della logistica. Determinante a questo proposito, la sinergia realizzata con il privato

Sulle nuove prospettive di sviluppo, il nostro settimanale ha organizzato un forum giovedì 24 gennaio con tutti i soggetti protagonisti di questa importante realizzazione. In queste pagine riportiamo i temi centrali che hanno caratterizzato l'incontro.

Un po' di storia...

Domenico Randi (presidente società Centro Merci intermodale Spa)

La società Centro Merci, una spa a maggioranza pubblica, nasce nel giugno del 1991 per iniziativa del comune di Lugo. Fra i soci fondatori vi sono anche Provincia e Camera di Commercio. L'obiettivo era quello di promuovere, realizzare e gestire un centro intermodale finalizzato alla ricezione, custodia, smistamento, convogliamento e scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Per queste ragioni il Comune di Lugo provvide all'esproprio delle aree finalizzate alla realizzazione dello scalo merci ferroviario e avviò le trattative per acquisire le aree da destinare all'insediamento di attività economiche e servizi. Nel 1992 si arriva all'approvazione del contratto elaborato insieme alle Ferrovie dello Stato per realizzare il raccordo fra la stazione ferroviaria di Lugo e l'area del centro merci. Si pensò inizialmente che la Centro Merci Spa potesse finanziare le infrastrutture attraverso leggi dello Stato e contributi pubblici, ma nel corso degli anni ci accorgemmo che non avremmo avuto a disposizione sufficienti finanziamenti pubblici ed anche per questo modificammo l'impostazione originale del nostro progetto, scindendo la proprietà dalla gestione delle strutture. Oggi la centro Merci Intermodale Lugo spa è proprietaria dei terminal ferroviari, delle infrastrutture e della maggior parte delle aree che compongono il Centro Merci, mentre la gestione delle diverse attività è stata affidata alla Lugo Terminale Servizi Logistici Spa, controllata dalla società Imola Legno, che ha già realizzato gran parte degli investimenti necessari per svolgere l'attività logistica: magazzini e attrezzature per stoccaggio, movimentazione e trasporto delle merci.

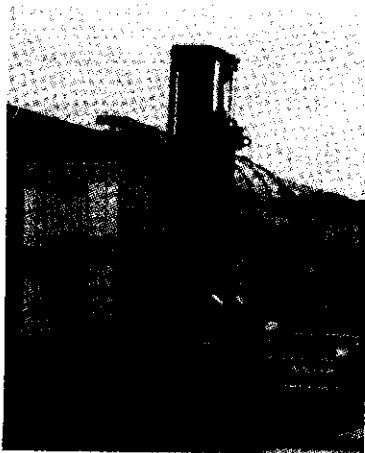
Nuove potenzialità di sviluppo

Enzo Poli (presidente Lugo Terminal)

Siamo contenti di come stanno andando le cose, oggi possiamo dire di aver centrato la strategia che ha portato alla creazione di Lugo Terminal. Lugo Terminal si sviluppa su un'area di 110.000 mq. di cui 35.000 edificabili. In Romagna c'era la necessità di una struttura che potesse svolgere queste funzioni, gestendo tutta l'area compresa tra Rimini e Bologna, abbattendo i costi di trasporto e riducendo i rischi sulle strade. Lugo Terminal, piattaforma unica in Romagna è in grado di servire un'area di 120 km di raggio dalla città di Lugo, riuscendo ad abbracciare il basso Veneto, l'Emilia, la Toscana orientale e le Marche. Serve in pratica tutto il bacino della Romagna, fungendo da piattaforma logistica per lo smistamento delle merci. Al momento la nostra struttura sta lavorando al 5/10 per cento delle sue potenzialità, ma il Terminal sta crescendo. Trasportiamo già da Ravenna a Livorno su rotaie con una linea fissa che passa da Lugo, faenza, brisighella e Marradi. Ogni giorno allacciamo contatti nuovi con compagnie di tutti i generi interessate ad utilizzare Lugo come piattaforma logistica, senza considerare le facilitazioni nei trasporti per le ditte della Romagna che non devono affidarsi più a realtà fuori dalla provincia. Lugo Terminal ha investito 14 miliardi di lire nella prima trincea di lavori, con settemila metri di capannoni che aumenteranno con la creazione di un ulteriore capannone di 4.500 metri quadrati. Stiamo pensando di stoccare, e pe questo ci stiamo attrezzando, materiali, macchinari ed elementi molto grandi ed ingombranti. La posizione di Lugo è da considerarsi a questo proposito, assolutamente strategica. Ora stiamo discutendo con la dogana per avere la possibilità anche nell'export.

Maurizio Roi (sindaco di Lugo)

Il progetto del Centro Merci nasce da uno studio affidato all'Università di Bologna più di 15 anni fa, in seguito cambiarono le normative ed anche noi abbiamo dovuto adeguare il progetto. Credo che il Centro Merci sia destinato a cambiare la storia economica di tutto il nostro comprensorio, esaltando una delle vocazioni della nostra città: lo scambio. Il Centro Merci produrrà un in-



Il centro merci intermodale



Un momento del nostro forum. Al centro, il sindaco di Lugo, Maurizio Roi

cremento economico, nuovi insediamenti, un polo logistico. Ora vogliamo mettere questa struttura a disposizione del tessuto economico e logistico regionale e nazionale. Penso che l'economia abbia una responsabilità sociale da esplicare e l'operazione Centro Mercè ci consentirà di risolvere problemi strutturali per Lugo come il superamento della barriera ferroviaria che divide in due la città. In questo credo che Regione e Ferrovie possano darci una mano per chiudere tutti i passaggi a livello, realizzando i sottopassi necessari. L'altra cosa che mi preme è che si concretizzino gli insediamenti nell'area di espansione prevista dal piano regolatore di fronte al centro mercè.

Mario Betti (presidente Cna)

Il risultato ottenuto è straordinario e non deve essere considerato un punto di arrivo ma un punto di partenza per far decollare il territorio. Noi abbiamo sempre creduto nel progetto anche perché ci sono tantissime aziende che hanno interessi non solo a livello locale, ma anche nazionale ed internazionale, che potranno sfruttare questa risorsa. La zona ora va ancor più sviluppata e penso ad esempio al Centro del Freddo. Da parte nostra comunque saremo sempre disponibili a sostenere la struttura in tutte le forme e credo in particolare che la logistica rappresenti il futuro. Abbiamo attraversato momenti difficili durante i

quali il fallimento del progetto è stato ad un passo ma il coraggio di continuare a portato ai risultati sperati e tutto ciò è estremamente positivo. **Umberto Papiri (direttore Confartigianato)** La Confartigianato è fra coloro che hanno lavorato e promosso la realizzazione del Centro Mercè di Lugo e, pertanto, valutiamo positivamente ciò che è stato fatto considerando importante la collaborazione fra pubblico e privato. Con il Centro Mercè cresce la competitività dell'impresa. Oggi infatti, con la globalizzazione, non basta che siano forti le imprese, occorrono anche condizioni di sistema territoriale sempre più efficienti quali le infrastrutture integrate, l'intermodalità, il raccordo e allo stesso tempo diventa importante la promozione territoriale. Per la Confartigianato assume importanza e centralità l'idea dell'interporto Lugo-Ravenna e quindi Lugo potrebbe diventare il collegamento tra i porti di Livorno e Ravenna, tra il Tirreno e l'Adriatico. I treni che partono da Livorno per Lugo potrebbero spostare container per il porto di Ravenna e di qui per il Mediterraneo e il Medio Oriente e viceversa da Ravenna via Lugo per Livorno verso il mercato canadese e americano. Il centro mercè di Lugo ha terminato la sua missione con la vendita di tutte le aree di insediamento, allo stesso tempo occorrono nuove aree di espansione perché è importante per le imprese posizionarsi vicino al Centro Mercè. Riteniamo importante attivare un rapporto con Stepra, società nata per lo sviluppo territoriale di Ravenna.

Massimo Melandri (pres. Giovani Ass. Industriali)

Quello che auspico è oggi che vi siano altre possibilità di accordo tra il nostro territorio ed il Porto di Ravenna anche perché diventa strategico utilizzare anche le strutture già esistenti. L'Ass.

SEGUE

I numeri del centro mercè

Superficie complessiva centro mercè:

300.000 metri quadrati di cui:
13 ettari circa urbanizzati
13 ettari circa per terminal
6 ettari circa per servizi e altro

Lugo terminal opera su un'area di circa 32.000 metri quadrati per cui Imola legno e Lugo terminal utilizzano circa 70.000 metri quadrati

Aziende insediate:

Nealco Sidis con piattaforma distributiva per i punti vendita Crai

Abc, ingrosso intimo ecc.
Imola Legno spa (diritto di superficie)
Dea sas (Unitec, macchine per lavorazione prodotti ortofruttili)
Si computer information-technology, che deve ancora realizzare il suo stabilimento e che è ora presente in locazione con uffici.

Aziende proprietarie di lotti:

Tecofil srl di Cotignola (Ra)
Dirani Sergio di Lugo
Casa e giardino srl di Villanova di Bagnacavallo
Montini & C snc (assemblaggio carrelli ele-

tratori) soprattutto per il settore agroindustriale)
Edilspada soc coop arl settore edile (dovrebbe realizzare le strutture per servizi direzionale e di ristorazione)

Per i residui tre lotti invenduti sono già state avanzate le candidature.

Altri 30 ettari sono destinati dal Piano regionale all'ampliamento-espansione del Centro



Da sinistra: Andrea Aless. (Cna), Mario Betti (Cna), Augusto Ragazzini (Nealco), Umberto Papi (Confartigianato), Enzo Poli (Lugo Terminal), Domenico Rand. (Centro merci intermodale), Massimo Melandri (Giovani industriali)

Industriali è disponibile a far conoscere la struttura coinvolgendo le aziende, un Centro Merci che merita di essere supportato e presentato a tutti gli operatori. Poi, oltre all'espansione nei dintorni del Centro Merci bisogna anche facilitare i trasporti ed i collegamenti con le altre zone di Lugo, superando l'ostacolo rappresentato dal traffico. Un intervento in questa ottica potrebbe facilitare l'utilizzo dello stesso Centro Merci anche perché va tenuto in considerazione anche quello che giunge dal nostro territorio.

Augusto Ragazzini | direttore commerciale Nealco

La cooperativa Nealco è stata la prima struttura ad insediarsi nella "Dogana". Serviamo 110 negozi in Romagna, Bologna, Ferrara Rovigo, Pesaro e terzi a Reggio Emilia. Facciamo sostanzialmente della logistica. Di giorno entrano circa 25

autotreni più una ventina di altri automezzi. Il traffico è di circa 35/40 mila colli al giorno ed utilizziamo il trasporto su gomma. Credo che anche noi dovremo valutare altre soluzioni per il trasporto che ora effettuiamo esclusivamente su gomma. La nascita di questo terminal mi induce a pensare che esistono logiche di trasporti diverse da quelle utilizzate solitamente.

Il rapporto con il porto di Ravenna

Maurizio Roi

Socio del Centro Merci è la Sapis. Questo per dire che fin dalla costituzione del Centro Merci, era chiaro l'obiettivo della integrazione con il porto di Ravenna. C'è un naturale interesse ad un'integrazione tra Lugo e Ravenna perché pensiamo anche ad un asse di sviluppo che possa essere alternativo alla via Emilia. Ravenna è collocata in posizione esterna e questo porta una serie di svantaggi nel commercio ma nel capoluogo c'è un cambiamento in corso che sta portando la Piccola e media Impresa a crescere, anche per questo bisogna lavorare congiunti tra Lugo e Ravenna. Si tratta di un'integrazione logica e necessaria, bisogna lavorare insieme perché nel caso del Porto e del

Cronaca Lugo / segue

Centro Merci si tratta di due strutture complementari. Noi dobbiamo liberare una parte di traffico della costa per destinarla ad uso turistico e non commerciale.

Il futuro della Centro Merci Intermodale

Domenico Randi

In una battuta, potrei dire che la missione per cui si era costituita la Centro Merci Intermodale spa, si è conclusa. La Centro Merci spa non sta pensando però di chiudere e stiamo già progettando il futuro. L'area del centro Merci dovrà espandersi ed una delle operazioni potrebbe essere quella di pilotare questa espansione cercando nuovi partner e risorse. Abbiamo accumulato una certa esperienza in questi anni ed ora si tratta di non disperdere questo patrimonio.

Maurizio Roi

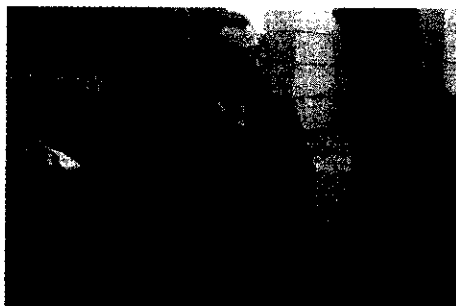
Le azioni del Comune di Lugo sono sul mercato, in vendita. Ci interessa che la professionalità della Centro Merci spa venga venduta e per questo chiedo alla società di divenire il soggetto di trasformazione dell'area che si trova davanti al Centro Intermodale.

L'assessore Peri in visita al centro merci

Giornata intensa per il Centro Merci intermodale di Lugo. Dopo il forum del mattino organizzato dal "Qui", alle quindici dello stesso pomeriggio, il Centro è stato visitato dall'assessore regionale ai

trasporti, Alfredo Peri. Durante l'incontro con gli operatori, l'assessore ha definito perfettamente organizzata la struttura e in grado di svolgere un ruolo fondamentale nel sistema logistico regionale. Dal canto suo la regione si impegnerà a sostenere questa realtà, impegnandosi a predisporre un piano regionale logistico, per creare una rete di raccordo fra i diversi terri-

tori. Secondo l'assessore Peri, ci sono per il centro merci di Lugo, tutte le condizioni per un ottimo sviluppo, grazie anche alla forte sinergia realizzata fra istituzioni e privati.



Da sin.: Enzo Poli, presidente Lugo Terminal, e Alfredo Poli, assessore regionale ai trasporti

Obiettivo 2: il tempo dell'attuazione

Definite le priorità per le risorse comunitarie a sostegno delle aziende

Provincia Istituzioni e forze economiche e sociali hanno concluso la prima fase di concertazione per l'attuazione dell'Obiettivo 2. Le conferenze di programma hanno approvato i piani di sviluppo locale che sottin-

tenderanno le scelte dei progetti pubblici sui quali concentrare le risorse comunitarie e i sostegni per gli investimenti imprenditoriali. I 22 miliardi destinati ai comuni del ravennate e del lughese saranno concentrati su investimenti tesi al consolidamento del sistema produttivo per la realizzazione di nuove aree attrezzate, infrastrutture e strumenti per lo sviluppo e il completamento logistico e dell'intermodalità, sugli investimenti per il porto di Ravenna e i centri merci di Lugo e Faenza, sull'offerta turistica. Obiettivo dichiarato è quello di rafforzare un progetto di turismo che integri le città d'arte e l'entroterra, il Parco del delta del Po e le lo-

calità costiere, nonché la salvaguardia ambientale del Parco stesso.

Per quanto riguarda il comparto collinare sono previsti sei miliardi di risorse che verranno utilizzati prevalentemente per la tutela ambientale e la promozione delle aree protette con particolare attinenza al sistema di depurazione delle acque, alla qualificazione energetico-ambientale delle aree produttive, agli interventi integrati di valorizzazione dell'offerta turistica e ambientale. In questo contesto si sono individuati tre progetti: "le strade dei vini e dei sapori", il "percorso della natura e del benessere", "il circuito dei centri storici delle rocche e delle pievi medievali".

Bruno Baldini, vicepresidente della Provincia e Assessore alle politiche comunitarie, sottolinea come l'accordo sia l'espressione della cooperazione tra enti locali e forze economiche e sociali, capace di misurarsi con impegnativi strumenti di programmazione e di definire obiettivi e progetti per rafforzare la qualità dello sviluppo. Già in questi mesi si svolgeranno su tutto il territorio seminari e conferenze per spiegare le opportunità per il mondo imprenditoriale, mentre a marzo si metterà mano alla selezione dei progetti pubblici e usciranno i primi bandi rivolti alle imprese. Tutto è pronto quindi per l'apertura dei cantieri già in questo anno.

venerdì 1 febbraio 2002

LUGO

CARRERE

Domenica divieti di circolazione nei centri storici di Lugo e di Bagnacavallo

Ancora uno stop alle auto

"E' una scelta coerente con gli indirizzi della Provincia"

Entrambi i provvedimenti dalle 10 alle 18

LUGO - Come annunciato, il centro storico di Lugo e quello di Bagnacavallo verranno chiusi al traffico anche nella giornata di domenica con le stesse modalità adottate lo scorso 27 gennaio.

A Lugo il divieto di circolazione sarà in vigore dalle ore 10 alle 18 in tutta l'area interna al circondario ed i veicoli a motore potranno transitare solamente sulla circoscrizione di città percorrendo via Foro Boario, via Acquacalda, viale Masti, viale De Pinedo, viale Oriani, via Circondario Sud, via Circondario Ponente e le altre vie esterne al centro storico.

"Questa scelta - spiega l'assessore comunale all'ambiente Secondo Valgimigli - è coerente con gli indirizzi regionali a cui la Provincia di Ravenna ha aderito, istituendo un coordinamento fra tutti i comuni del territorio provinciale, ed è supportata dai dati rilevati dalle centraline di moni-

toraggio che evidenziano una sostanziale diminuzione degli effetti inquinanti con l'adozione della chiusura al traffico dei centri storici. Ritengo comunque che, oltre al provvedimento di chiusura al traffico delle città, debbano essere perseguite politiche ambientali sostenibili, partendo da accordi internazionali, come quello di Kyoto, che producano sostanziali riduzioni degli effetti inquinanti".

Dalla giornata di mercoledì scorso infine, in piazza Garibaldi è stata attivata la centralina mobile di Arpa per il controllo della qualità dell'aria.

"Ora la centralina rimarrà a Lugo fino a martedì 5 febbraio - conclude Valgimigli - dandoci la possibilità di monitorare, per una settimana intera, un'area particolarmente trafficata, fornendoci dati utili per esaminare la situazione ed agire di conseguenza, tenendo conto dei risultati ottenuti". A Bagnacavallo, sempre dal-

le ore 10 alle 18, resterà aperta la circoscrizione esterna per permettere l'accesso ai parcheggi di cintura in Largo De Gasperi, via Pieve Masiera, via Fossa e via Caduti di Brescia. In centro potranno transitare soltanto mezzi di polizia, di soccorso ed al servizio di invalidi.

"Se l'emergenza smog perdurerà - anticipa Mario Fagnoli, assessore alla Polizia municipale di Bagnacavallo - la proposta della nostra amministrazione comunale, già avanzata al Tavolo provinciale di coordinamento per la gestione dell'emergenza smog riunitosi martedì scorso, è di adottare su tutto il territorio provinciale il provvedimento della circolazione a targhe alternate che garantisce un maggior abbattimento delle polveri sospese e degli inquinanti, lasciando ai cittadini la possibilità di muoversi in auto. Ribadiamo questo nostro orientamento nelle sedi di adozione dei prossimi provvedimenti".

Marco Pirazzini

Yoram David dirige la Toscanini a Lugo Al piano il raffinato Michele Campanella

CORRIERE 1/2

LUGO - Proseguono gli appuntamenti proposti nell'ambito della stagione concertistica del Teatro Rossini di Lugo. Questa sera, dalle ore 20.30, ad essere protagonista sul palco del teatro lughese sarà l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini diretta per l'occasione da Yoram David con Michele Campanella, uno degli interpreti del piano più conosciuti in ambito nazionale e considerato da molti come un musicista allo stesso tempo raffinato e straordinario nella tecnica.

Campanella, originario di Napoli dove è nato, ha poi affinato le sue capacità con Vincenzo Vitale sino ad arrivare all'interpretazione ed all'esecuzione integrale dei Concerti di Beethoven e delle Variazioni di Brahms. Come pianista lo stesso Campanella, oggi titolare della cattedra di pianoforte all'Accademia Chigiana di Siena ed alla Scuola di pianoforte a Villa Ruffolo di Ravello, ha avvicinato anche opere di autori come Clementi, Weber, Poulenc, Busoni e Rossini, di cui ha recentemente inciso l'album *Pour les enfants adolescents*, mentre come solista ha suonato con le più grandi orchestre europee e statunitensi, collaborando, tra gli altri, con direttori come Muti, Abbado e Thielemann.

Da parte sua Yoram David ha intrapreso gli studi musicali alla Royal Academy of Music di Londra, dove si è avvicinato a pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, proseguendo poi a Vienna, dove ha avuto come insegnante Hans Swarowsky. Alla fine degli anni '70 David si è trasferito in Germania, dove ha svolto una importante attività per alcuni anni, in particolare al Teatro dell'Opera di Francoforte. Primo direttore stabile alla Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf, all'inizio degli anni '80 è stato ospite delle più importanti orchestre tedesche e nel 1984 è stato nominato direttore musicale della Sinfonie Orchester di Aachen dirigendo la Jerusalem Symphony Orchestra e la Bbc Symphony Orchestra di Londra.

Il concerto al quale potranno assistere gli spettatori del Rossini sarà interamente dedicato alla musica di Johannes Brahms con un programma che prevede il *Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra op. 15* e la *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68*. Per informazioni sullo spettacolo e per la prenotazione dei tagliandi di ingresso è possibile rivolgersi alla biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545-38542, oppure e-mail teatrorossini@comune.lugo.ra.it.

Marco Pirazzini

La stagione del teatro Rossini dedica una serata a Brahms

Nuovo appuntamento stasera, alle 20.30, per la stagione concertistica del teatro Rossini di Lugo. In programma una serata dedicata alla musica di Johannes Brahms con il 'Concerto n. 1 in re minore' per pianoforte e orchestra op. 15 e la 'Sinfonia n. 1 in do minore' op. 68. Protagonisti saranno l'Orchestra sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini, diretta da Yoram David, e Michele Campanella, uno dei più noti pianisti italiani. Napoletano di nascita e di formazione musicale, Campanella ha svolto gli studi con Vincenzo Vitale. Spiccano tra gli ultimi importanti traguardi l'esecuzione integrale dei Concerti di Beethoven e delle Variazioni di Brahms. Yoram David, che sta avendo una brillante carriera in Italia, ha diretto la Jerusalem Symphony Orchestra e la Bbc Symphony Orchestra di Londra.

TEATRO ROSSINI

CORRIERE 1/2

Stagione concertistica

LUGO - Per la Stagione Concertistica del Teatro Rossini stasera alle 20.30 si esibirà l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini diretta per l'occasione da Yoram David e Michele Campanella. Il concerto sarà interamente dedicato alla musica di Johannes Brahms.